

185

OSSA | PETRI BONO Q. VINCENTII | SVO-
RVMQ. FRATRVM ET | HAEREDVM | OBIT |
ANNO DNI MDCXIV. | AETATIS SVAE LIII.

PIETRO BON. Non era di famiglia patrizia.
Di lui ci avverrà di parlare fra le iscrizioni
dell'isola di san Secondo. La epigrafe dal Ber-
gantini.

186

OSSA | PETRI IVSTINIANI PATR. VEN. | IOAN-
NIS F. HIC IACENT | OBIT DIE XXVII. SE-
PTEMB. | ANNO. MDCIII

PIETRO ZUSTINIAN o GIUSTINIAN era figliuolo
di Giovanni q. Pietro, e trovasi negli alberi Cap-
pellari e Barbaro. L'epigrafe è dal Palf. Berg.
e Zeno, il quale ultimo ha l'anno *MDCIII*. ed
accorda cogli alberi Barbaro che pongono la
morte del Zustinian nel 1603. Il Bergantini ha
MDC, e il Palfero *MDCXIII*.

187

OSSA | SEBASTIANI FELLETI | SVORVMQVE
HAEREDVM | ANNO. M.DC.XXXIII. | DIE XIX.
MAII.

FELLETI o FELETTI o FILETI, famiglia cit-
tadina della quale abbiamo memorie in altri
luoghi. La presente si cava dal mss. Bergan-
tini.

188

MAGDALENAE CORSINI FALGHERIAE | OS-
SA HVMATA | M.DC.LIX. XXIII. DECEM-
BRIS | AVELLVM SERVAT | REDDET ANIMAE
NOVISS.

MADDALENA CORSINI. L'epigr. in Berg. La
famiglia FALGHERA ebbe qui nel 1597 un Giov.
Girolamo priore lodato da Fl. Cornaro (*T. II.*
p. 67) per chiare doti d'animo e per santità di
vita.

189

D. O. M. | QVI GIACE ANDREA GNEA | FV PIA-
TER ET SVA CONSORTE | CATARINA ET HE-
REDI SVOI | MDCLXXXIV

ANDREA GNEA era PIATER, cioè piattajuolo, del-
la qual arte detta fra noi de' *peateri* parlerò in
altro luogo. L'epigrafe ho veduta sul marmo
mezzo rotta. Essa è anche nel Bergantini.

190

DOMINICVS BANDERINO ADHVC VIVENS |
MORTIS MEMOR SIBI. VXORIQUE PAVLI-
NAE | TANTVM HOC IN LOCO QUIETEM PA-
RAVIT | ANNO. MDCCXIX

DOMENICO BANDERINO, o BANDARINO. L'epigr.
in Berg.

191

PAVLO CELOTTI VTINENSI | ORD. SERV.
MARIAE | EXIM. SAC. THEOL. MAGIST. | SE-
RENIS. VENET. REIPVB. | THEOLOG. CON-
SVLT. SPECTATIS. | OMNIS AEVI MEM. DI-
GNO | SODALES VENETI ET VTINENSES |
P. P. | VIX. AN. LXXVIII. OB. V. ID. NOV. | AN.
DNI MDCCLIII

PAOLO CELOTTI Udinese dell'ordine de' Ser-
vi di Maria successe nel carico di consulto-
re della repubblica al p. Odoardo Maria Val-
secchi, avendo avuto negli ultimi anni suoi
per coadiutore il p. Enrico Fanzio pur Udi-
nese, il quale poscia nel carico stesso fu so-
stituito. Due qualità singolari vengono dagli
scrittori riconosciute nel Celotti, la dottrina e
la prudenza. Della prima hannosi testimoni
a stampa nelle opere 1. *Omnium conciliorum
generalium catena aurea. Romae 1703.* 2. *To-
tius novi testamenti loca principaliora. Ve-
netiis 1705.* 3. *Asserta historico-scripturalia ab
orbe condito ad Christum natum. Venetiis 1708.*
4. *Divi augustini doctrina catholica adversus
haereticos.* Della prudenza poi fa fede l'avere
con soddisfazione somma servito per molti anni
la repubblica in qualità di teologo consultore;
notar dovendosi che sebbene due officii separati
fossero il teologo e il coadjutore suo, e quindi due
persone dovessero sostenerli, pure avvenne (co-
me osserva il Tentori. *I. p. 196*), che per iscarsez-
za di persone idonee si videro sostenuti anche da
un solo, siccome li sostennero, e Fulgenzio Mi-
canzio, e il Celotti. Gli scritti suoi di consultore
stanno in questo politico Archivio. Fu lodato
con orazione funebre nel dì 11 novembre del
1754 dal padre Bonaventura Hartmann C. R.
Teatino, ch'è anco stampata in folio. È ram-
mentato il Celotti dal p. Basilio Asquini Bar-